


Progetto Psicomotricità Educativa

Sez. Piccoli Scuola dell'infanzia di Castello di Godego
Anno 2021-2022

PREMESSA



L'attività psicomotoria offre le condizioni più favorevoli affinché il bambino possa, nella sua globalità, esprimersi liberamente e raggiungere una dimensione di serenità. La sua struttura dà anche un'ottima opportunità di osservazione del bambino nell'ottica della prevenzione del disagio e con la possibilità di favorirne lo sviluppo sano ed armonioso. L'educazione psicomotoria incoraggia, in uno spazio e in un tempo particolari e mediante materiale specifico, l'espressività psicomotoria infantile, nonché il suo sviluppo.

Il progetto mira alla promozione del benessere personale e relazionale dei bambini, nonché all'espressione e alla sperimentazione della senso motricità. Verrà posta particolare attenzione all'identità corporea e alle capacità relazionali che verranno stimolate, per quanto possibile, attraverso giochi in cornice narrativa.

DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono tutti i bambini delle sezioni dei piccoli della scuola dell'infanzia.

METODOLOGIA

Lo psicomotricista, dopo aver presentato le regole che accompagnano ogni incontro e averle ripetute assieme ai bambini, propone loro il gioco psicomotorio. Un gioco individuale, a coppie, a piccoli gruppi che il bimbo ricerca liberamente secondo le proprie attitudini, modalità e tempi. Ad ogni incontro verrà presentato ai bambini del materiale differente che stimola la fantasia e la creatività in modo da poter realizzare, partendo dall'iniziativa del bambino, le narrazioni entro le quali giocare i ruoli, le emozioni, e le dinamiche relazionali.

Lo psicomotricista guida il bimbo in questa ricerca osservando, giocando con lui, proponendogli gli oggetti che lo aiutano ad ampliare e arricchire il movimento e l'espressione di sé. Inizialmente sarà dedicato ampio valore al gioco senso-motorio che permetterà di sperimentare il piacere attraverso il movimento del proprio corpo con l'utilizzo di oggetti al fine di ritrovare un'immagine positiva di sé e fortificante il proprio "io corporeo". In seguito il gioco si evolve, prende più un aspetto di tipo simbolico: il bambino afferma la propria capacità d'investimento nello spazio e negli oggetti proposti dando loro una varietà di significati simbolici. Alla fine si propone una rappresentazione grafica tramite colori (cere, pastelli o pennarelli) o tramite legnetti.

DURATA

A ogni sezione si propone un ciclo di 10 incontri da 45/50 minuti ciascuno. La classe sarà suddivisa in due sottogruppi decisi dalle insegnanti.

- Sezione 1: da MERCOLEDÌ 12 GENNAIO al 23 MARZO
- Sezione 2: da LUNEDÌ 28 MARZO al 06 GIUGNO (recupero 20 aprile)
- Sezione 3: da MERCOLEDÌ 30 MARZO al 08 GIUGNO

Vi sarà un incontro conclusivo dedicato alle insegnanti per svolgere attività di verifica e condivisione delle osservazioni.

A discrezione delle insegnanti il progetto si potrà concludere con un incontro dedicato ai genitori per una restituzione del percorso.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto avrà i seguenti obiettivi:

- L'acquisizione delle regole per il "giocare bene insieme"
- Sviluppare il piacere senso-motorio e senso-percettivo
- L'evoluzione e la facilitazione dei processi di comunicazione e di simbolizzazione
- Lo sviluppo dell'autocontrollo imparando a gestire il tempo, il ritmo e l'aggressività

STRUTTURA DELL'INCONTRO

- Cerchio iniziale con rituale d'inizio e ripasso delle regole
- Spazio centrale del gioco
- Storia/rielaborazione grafica finale

Educatrice e Psicomotricista
Dott.ssa Anina Faccin

Nandù

Piazza Europa Unità n. 70
31033 Castelfranco Veneto, TV
+39 351 68.70.778
info@nandu.it – nandu.it